SAN COLOMBANO CERTENOLI

L'ingegnere Bernardo Cerrai (a destra) con un dipendente di "Blue – Airco srl" al Mets di Amsterdam

Condizionatori green Premiata Blue-Airco

Successo al Mets di Amsterdam per l'azienda di Scaruglia Il sogno di due ingegneri: il professor Nannei e l'allievo Cerrai

Debora Badinelli
SAN COLOMBANO CERTENOLI

Ragione, grazia e fede hanno guidato Dante Alighieri nel "divino" viaggio. Innovazione, ricerca e qualità sono le muse di "Blue-Airco srl", società la cui sede si trova in via Scaruglia a San Colombano Certenoli. Al di là del ponte che al sommo poeta è dedicato. L'azienda esiste da un anno e mezzo, ma ha radici profonde. Quelle del legame nato all'Università di Genova tra il professor Enrico Nannei (docente di fisica tecnica in pensione, classe 1941) e il suo ex studente, Bernardo Cerrai. Stima reciproca e passione per la nautica hanno trasformato un'amicizia in un'avventura professionale. In ragione della quale i due ingegneri hanno unito competenze professionali e specializzazioni per entrare nel mercato dei condizionatori dedicati alla nautica con prodotti di alta gamma. Condizionatori a corrente continua in bassa tensione che non necessitano di generatori. Silenziosi. Ecosostenibili. Efficienti. Caratteristiche - comuni alle tre linee realizzate e personalizzabili a seconda della barca sulla quale si installano - che hanno consentito a "Blue-Airco srl" di debuttare con successo allo statunitense Ibex show, in Florida, lo scorso ottobre, e, un mese dopo, al prestigioso salone Metstrade di Amsterdam, nei Paesi Bassi. Entrambe le trasferte, organizzate con il supporto dell'avvocato Michele Nannei, consulente e socio di "Blue-Airco srl", hanno richiesto mesi di preparazione. Impegno ripagato dai riconoscimenti conquistati dall'impresa fontanina che, grazie al suo approccio moderno, ha sbaragliato i giganti del settore portando alla ribalta mondiale la novità che fa la differenza. E per la quale è in corso l'approvazione del brevetto.

Il professor Enrico Nannei

«La meticolosità di mio padre e dell'ingegnere Cerrai - spiega Michele Nannei - è finalizzata alla ricerca di ciò che può ottimizzare l'efficienza dei prodotti. L'utilizzo del titanio garantisce leggerezza, resistenza al deterioramento e, soprattutto, all'erosione del salino. Le saldature all'idrogeno non creano ossidazione e non disperdono anidride carbonica nell'ambiente». Dallo scorso giugno, oltre trecento i condizionatori realizzati. Salire a mille pezzi l'anno è l'obiettivo. Cinque - ma potrebbero aumentare - i dipendenti che lavorano nello stabilimento di Scaruglia. Un capannone di circa seicento metri quadrati, dotato di una sofisticata camera di prova nella quale ogni prodotto viene testato, ritoccato, migliorato fino a che non assicura le prestazioni più elevate. Che, tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, anche i visitatori di Dubai international boat show osserveranno da vicino. Il professor Enrico Nannei ha applicato termodinamica e fisica tecnica, insegnate a migliaia di studenti, a molteplici attività di consulenza e sperimentazioni che gli sono valse riconoscimenti internazionali. L'ingegnere Bernardo Cerrai ha maturato esperienze in campo industriale all'estero e in Italia. «Dopo gli anni universitari - racconta Michele Nannei - si sono incontrati per un progetto di ricerca europeo che mio padre portava avanti e, da quel momento, è iniziata una collaborazione sempre più stretta. Hanno fondato "Blu-Airco" e iniziato a sperimentare. Con quell'approccio un po' "da garage" caratterizzante gli sviluppi di molte startup che hanno poi scalato le classifiche di internet. Tanta la fatica. Ingente l'investimento personale per realizzare i primi prototipi. Alla fine hanno prodotto la piattaforma tecnologica alla base dei nuovi sistemi e sono nati i primi modelli industriali dei condizionatori per barche a corrente continua in bassa tensione, che hanno minimi consumi e altissimo rendimento. La nomination per la loro categoria al Mets e la conquista di "targa e coppa" hanno premiato caparbietà e ingegnosità». —

Dopo gli anni accademici, una sfida innovativa, a basso impatto ambientale

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA